

AREA PISANA

«Lasci l'asfalto ed entri in un sogno»

Inaugurato il Bioparco della Città del Teatro. Ammirati: «Un luogo ideale per i bambini e per riscoprire la terra»

CASCINA

di Igor Vanni

«Abbiamo dovuto mandare via i bambini perché stava arrivando il buio: è stato un successo strepitoso». Sprizza gioia da tutti i pori Antonia Ammirati, presidente della Fondazione Sipario Toscana. E il motivo è semplice: l'inaugurazione del bioparco nel terreno adiacente alla Città del Teatro, trasformato in un vero e proprio Eden. «Sono venuti tantissimi bambini – ci dice Ammirati –, si sono divertiti un sacco, hanno seguito la caccia al tesoro e poi si sono buttati sui rotoli di paglia. Erano felicissimi. E noi più di loro. A volte con poco riesci a fare molto».

Presidente, il bioparco da sogno adesso è realtà.

«Finalmente abbiamo aperto un luogo bellissimo. Lasci l'asfalto del parcheggio ed entri in un mondo completamente diverso. Entri in un antico terreno, rustico, che riporta la mente ai nostri anni più belli, pieno di alberi da frutto che possono essere raccolti e mangiati direttamente dalla pianta. Un terreno dove non c'è stato fatto mai nulla, incontaminato, che si tramanda da decenni, con ulivi di oltre 50 anni».

Uno scenario perfetto anche per il teatro?

«Da un vecchio abbeveratoio abbiamo ricavato un palcoscenico, mettendo solo delle tavole



Beatrice Ghelardi, Francesca Gabriellini, Antonia Ammirati, Matteo Micheli e Piero Schirinzi



Tutta la gioia dei bambini che giocano sulle rotoballe di fieno (Foto Valtriani/Cappello)

di legno: è stato calcato per primo dal 'Barone Rampante', messo in scena da Matteo Micheli, un bravissimo attore pisano che ha fatto sorridere ma anche riflettere. Ci ha accompagnato in un tramonto incorniciato tra il Monte Pisano e l'Arno che ci scorre accanto, tra le balle di fieno, la storia e la natura».

Un luogo ideale per i bambini?

«È proprio a loro che abbiamo pensato. Il bioparco deve servire soprattutto ad avvicinare le nuove generazioni alla terra: dalla terra siamo nati e dalla terra raccogliamo il cibo che ci nutre. Abbiamo anche la parte dell'orto con pomodori, cetrioli e altri ortaggi. Vogliamo aiutare i ragazzi a capire che è importante imparare ad amare e rispettare il proprio territorio, e soprattutto a conoscerlo. I ragazzi devono sapere da cosa sono circondati. Per questo abbiamo programmato per loro una caccia al tesoro curata da Federico Raffaelli, altro bravissimo attore, che nei panni di 'Indiana Jones' ha dato il via a una ricerca di pietre preziose naturali che avevamo sotterrato per far divertire i ragazzi. In questo contesto, ha spiegato loro quanto sia importante amare e tutelare la propria terra. E poi – conclude – abbiamo spinto i bambini a guardare lo skyline con il Monte e a disegnarlo su tavolozze e quadri speciali che abbiamo realizzato nella nostra falegnameria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA